

**REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL REGISTRO
DELLE ORGANIZZAZIONI DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
(REGISTRO EQUO GARANTITO – già REGISTRO AGICES)**

Il presente regolamento definisce:

- 1. Requisiti per l'iscrizione al Registro Equo Garantito**
- 2. Gestione del sistema di monitoraggio/garanzia**
 - a. Soggetti iscrivibili e procedure di iscrizione e cancellazione**
 - b. Monitoraggio e verifica del rispetto dei requisiti**
 - c. Composizione e funzioni dell' Organo di valutazione**
- 3. Uso del simbolo grafico**

1. Requisiti per l'iscrizione al Registro Equo Garantito (standard)

Sezione I : ORGANIZZAZIONI ITALIANE DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Introduzione

I criteri contenuti nella Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale sono stati raggruppati in **REQUISITI** e declinati in **ELEMENTI DI VALUTAZIONE** (affermazioni da confermare o domande alle quali fornire una risposta) che compongono la presente sezione del regolamento di gestione del registro. Gli elementi di valutazione sono suddivisi in Fondamentali (Must) e Importanti (Can).

Gli elementi di valutazione sono applicabili a seconda delle attività economiche di Commercio Equo e Solidale svolte:

- VENDITA AL DETTAGLIO
- VENDITA ALL'INGROSSO
- IMPORTAZIONE E/O ACQUISTO DIRETTO DAI PRODUTTORI
- PRODUZIONE DI PRODOTTI TRASFORMATI
- PRODUZIONE DI MATERIE PRIME

I Soci devono soddisfare tutti gli elementi Fondamentali applicabili. Il mancato adempimento di uno qualunque degli elementi di valutazione rende impossibile l'iscrizione al Registro Equo Garantito.

Gli elementi importanti applicabili devono essere soddisfatti in modo tale che l'indice finale (**RATING**) raggiunga la soglia minima del 60%.

Ogni elemento di valutazione importante viene misurato in modo oggettivo tramite l'assegnazione di un punteggio in funzione delle risposte date.

I punteggi sono: 0, 1, 2. In base ai punteggi ottenuti viene calcolato un indice finale (**RATING**).

Lo strumento per il calcolo di tale indice è rappresentato dai Moduli di Autovalutazione. Nel calcolo dell'indice, ad ogni requisito viene attribuito un "peso" relativo diverso, in funzione del numero degli elementi necessari per la valutazione dello stesso. Inoltre, si tiene conto del punteggio massimo ottenibile da ciascun Socio, in funzione degli elementi applicabili.

REQUISITO	N°	F/I	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Rif CdC rev03	RISPOSTA/PUNTEGGIO	APPLICABILE A
1. Natura democratica, scopo e finalità "non lucrativa" dell'Organizzazione	1.1	F	L'organizzazione è costituita come associazione, cooperativa o in una delle forme previste per gli Enti del Terzo Settore, ivi comprese le imprese sociali, tale che ne sia garantita la natura non lucrativa. In particolare esistono espliciti richiami nell'atto costitutivo o nello statuto che regolano l'attività dell'organizzazione stessa o rimandano a quanto previsto dalla legge.	2.2, 2.4, 3.6, 5.3	SI/NO	TUTTE ATTIVITA'
	1.2	F	Lo statuto e/o l'atto costitutivo e/o il piano politico-strategico e/o altro documento approvato dall'assemblea dei soci riporta esplicitamente il Commercio Equo e Solidale come attività principale.	Cap 3 preambolo, Cap 5 preambolo	SI/NO	TUTTE ATTIVITA'

2. Promozione del Commercio Equo e Solidale e Solidale nell'attività commerciale	2.1	F	L'organizzazione svolge in modo stabile e continuativo l'attività di commercializzazione all'ingrosso e/o al dettaglio e/o di produzione e/o di trasformazione di prodotti del Commercio Equo e Solidale.	2.3	SI/NO	TUTTE ATTIVITA'
	2.2	F	I ricavi generati dalla vendita di prodotti di Commercio Equo e Solidale e da finanziamenti delle leggi a sostegno del Commercio Equo e Solidale sono pari ad almeno il 60% dell'ammontare totale del valore della produzione dell'Organizzazione. Almeno il 90% dei ricavi da vendita di prodotti è generato dalla vendita di prodotti di organizzazioni di Commercio Equo e Solidale (produttori e/o esportatori o altre organizzazioni iscritte al Registro Equo Garantito e/o WFTO e/o FLO), cooperative sociali o altri soggetti dell'economia solidale, fornitori biologici, fornitori di filiera corta, fornitori a "km 0", fornitori editoriali.	Cap.5 Preambolo	SI/NO	TUTTE ATTIVITA'
	2.3	I	L'organizzazione promuove e sostiene la commercializzazione di prodotti di Commercio Equo e Solidale attraverso la vendita al dettaglio e/o attraverso la vendita ad Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale iscritte al Registro Equo Garantito e/o qualificate da WFTO e/o attraverso la vendita ad altri canali di economia solidale.	3.5, 5.14	N= ricavi da vendita di prodotti del Commercio Equo e Solidale al dettaglio e/o attraverso la vendita ad Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale iscritte al Registro Equo Garantito e/o qualificate da WFTO e/o attraverso la vendita ad altri canali di economia solidale /totale dei ricavi da vendita di prodotti del Commercio Equo e Solidale a tutti i canali di vendita (N<=32%)=0 (32<N<49%)=1 (N>=50%)=2	TUTTE ATTIVITA'
	2.4	I	L'organizzazione ha definito orientamenti di qualifica e/o criteri di scelta dei fornitori convenzionali di beni e servizi (ovvero fornitori NON di Commercio Equo e Solidale), anche secondo criteri di correttezza etica dell'organizzazione e in linea con le indicazioni espresse nella	Preambolo CAP 5, 5.14	Non sono stati definiti orientamenti e/o criteri, oppure sono stati formalizzati ma non vengono messi in pratica = 0 Ci sono le prassi ma gli orientamenti non sono formalizzati, oppure gli orientamenti vengono parzialmente applicati = 1 Ci sono le prassi e gli orientamenti sono	TUTTE ATTIVITA'

			Carta Italiana dei Criteri.		formalizzati in un documento = 2	
	2.5	F	L'organizzazione si impegna a conoscere l'origine dei principali ingredienti, materie prime, componenti dei propri prodotti di Commercio Equo e Solidale. La propria politica di approvvigionamento ha l'obiettivo di comprare gli ingredienti/materie prime/componenti da fonti di Commercio Equo e Solidale se possibile e altrimenti soprattutto da catene di fornitura sostenibili o etiche, a partire dai materiali/processi ad alto rischio e dai componenti principali.	3.5, 3.8, 3.11, 5.7, 5.13	SI/NO	- PRODUZIONE DI MATERIE PRIME, - PRODUZIONE DI PRODOTTI TRASFORMATI
	2.6	F	L'organizzazione mette a disposizione le informazioni sul Commercio Equo e Solidale, sui produttori coinvolti e le "Schede prezzo trasparente". Rif2.7	5.14, 5.15, 5.16, 5.18	SI/NO	TUTTE ATTIVITA'
	2.7	F	L'organizzazione si assicura che per ogni canale di vendita il prodotto sia riconoscibile come prodotto di Commercio Equo e Solidale e mette a disposizione le informazioni sulla costruzione dei prezzi di prodotti del Commercio Equo e Solidale secondo le modalità espresse nell'allegato D al presente Regolamento "Scheda prezzo trasparente".	3.13, 5.16	SI/NO	- IMPORTAZIONE E/O ACQUISTO DIRETTO DAI PRODUTTORI - PRODUZIONE DI PRODOTTI TRASFORMATI - PRODUZIONE DI MATERIE PRIME
	2.8	F	L'Organizzazione che importa e/o produce prodotti di Commercio Equo e Solidale definisce un prezzo di vendita al pubblico consigliato. Ogni organizzazione si assicura per ogni canale di vendita che, in caso di riduzione del prezzo consigliato, venga esplicitato in apposita comunicazione al pubblico che la riduzione effettuata non ha conseguenze rispetto al prezzo equo pagato alle organizzazioni di produttori.	5.14, 5.16, 5.18	SI/NO	TUTTE ATTIVITA'
	2.9	F	Il prodotto trasformato viene denominato "prodotto del Commercio Equo e Solidale" solo se contiene almeno:	6.1, 6.4	SI/NO	PRODUZIONE DI PRODOTTI TRASFORMATI

			<ul style="list-style-type: none"> il 50% in peso o volume di ingredienti da produttori iscritti al Registro Equo Garantito; oppure il 50% in valore sul totale costo prodotto di ingredienti da produttori iscritti al Registro Equo Garantito (costo prodotto calcolato franco magazzino organizzazione). <p>Nell' "Allegato B" sono riportate tutte le indicazioni che l'organizzazione deve rispettare per la corretta gestione ed identificazione dei prodotti trasformati.</p>			
	2.10	I	Quale percentuale dei propri prodotti trasformati ha le caratteristiche per essere denominato "prodotto del Commercio Equo e Solidale"?	6,2	NA/N con N = n° prodotti trasformati COMES/ totale n° prodotti trasformati dell'organizzazione (N>20%)=0 (20%<N≤ 50%) = 1 (N> 50%)= 2	PRODUZIONE DI PRODOTTI TRASFORMATI
	2.11	I	Qual è la percentuale (%) di materie prime provenienti da agricoltura biologica e/o cooperative sociali o altri soggetti dell'economia solidale, fornitori da filiera corta, fornitori a "km 0" sul totale degli acquisti di materie prime non di Commercio Equo e Solidale destinate alla produzione di prodotti trasformati di Commercio Equo e Solidale?	5.13	NA/N con N = € materie prime bio/ totale materie prime (N= 0)=0 (0<N<50%) = 1 (N≥50%) = 2	PRODUZIONE DI PRODOTTI TRASFORMATI
	2.12	I	L'organizzazione utilizza aziende trasformatrici/terzisti che sono soggetti dell'economia solidale.	6.3	NA/N con N = n° terzisti economia solidale/ totale n° terzisti (N=0) = 0 (0<N≤10%) = 1 (N>10%) = 2	PRODUZIONE DI PRODOTTI TRASFORMATI
3. Promozion e del Commercio Equo e Solidale	3.1	F	L'organizzazione svolge in modo stabile e continuativo l'attività di formazione e sensibilizzazione sul Commercio Equo e Solidale, internamente, con i propri partners commerciali e con il pubblico, secondo la propria sfera d'azione. Il bilancio e/o report annuale evidenzia le principali attività svolte in ambito info-educativo.	2.3, 2.4, 3.9	SI/NO	TUTTE ATTIVITA'

			L'Organizzazione inoltre mette a disposizione e distribuisce materiale informativo sul Commercio Equo e Solidale.				
	3.2	I	Quante ore di attività formative, informative ed educative sono state promosse dall'organizzazione nell'ultimo anno sul Commercio Equo e Solidale, sui rapporti fra i Paesi economicamente svantaggiati e i Paesi economicamente sviluppati, e sulle tematiche collegate?	3.9	<p>Ricavi fino a €100.000 0-6 ore = 0 7-19 ore = 1 >20 ore = 2</p> <p>Ricavi fra € 100.000/500.000 Da ore 0-14 =0 15-44 ore = 1 >45 ore =2</p> <p>Ricavi fra € 500.000/1.000.000 0-19 ore =0 20-59 ore = 1 >60 ore =2</p> <p>Ricavi fra €1.000.000/10.000.000 0-49 ore =0 50-140 ore =1 >140 ore =2</p> <p>Ricavi >€10.000.000 0-69 ore=0 70-199 ore=1 >200 ore =2</p>		TUTTE ATTIVITA'
	3.3	I	Qual è la spesa IVA esclusa sostenuta dall'organizzazione nell'ultimo anno in attività info-educative sul Commercio Equo e Solidale, comprensiva di costi per materiali, personale e servizi?	3.9	<p>N = spesa/tot ricavi (N<0,5%) = 0 (0,5<=N<=1) = 1 (N>1%) = 2</p>		TUTTE ATTIVITA'
	3.4	I	L'organizzazione promuove e sostiene campagne e iniziative volte a realizzare gli obiettivi del Commercio Equo e Solidale, a promuovere l'autosviluppo dei produttori di base e delle comunità e a stimolare le istituzioni nazionali ed internazionali a compiere scelte economiche e commerciali a difesa dei piccoli produttori, della stabilità economica e della tutela ambientale.	2.9, 3.9, 5.2	<p>0 = Nessuna iniziativa /campagna. 1 = Adesione/promozione ad almeno 1 iniziativa/ campagna. 2 = Adesione/promozione ed organizzazione di eventi/attività locali correlati.</p>		TUTTE ATTIVITA'
4. Democraticità e trasparenza	4.1	F	L'organizzazione si è dotata di strutture e strumenti democratici. Si impegna pertanto a: - coinvolgere i propri soci nella definizione delle linee strategiche dell'organizzazione stessa; - coinvolgere i propri lavoratori, volontari e produttori nelle deci-	3.6, 3.7, 3.9, 5.5, 5.6	SI/NO		TUTTE ATTIVITA'

			sioni che li riguardano.			
	4.2	F	L'organizzazione si impegna nei confronti dei propri <i>stakeholder</i> (soci, lavoratori, volontari e altre organizzazioni di Commercio Equo e Solidale) ad essere trasparente nel proprio operato (bilancio, modalità di lavoro e di adesione, strategie politiche e commerciali, filiera produttiva, ecc.) attraverso un flusso informativo efficace L'organizzazione informa i propri soci, lavoratori e volontari della possibilità di inviare segnalazioni ad Equo Garantito sul rispetto dei requisiti definiti in questo Regolamento.	3.6, 3.7, 3.9, 3.16, 5.5, 5.6	SI/NO	TUTTE ATTIVITA'
5. Condizioni di lavoro	5.1	F	L'organizzazione ha assunto regolarmente tutto il personale presente in azienda e le mansioni svolte corrispondono a quelle indicate nel contratto e nel LUL. L'organizzazione non adotta né sostiene nelle proprie catene di fornitura lavoro infantile, lavoro forzato, lavoro irregolare e traffico di esseri umani.	2.6, 3.1, 3.2, 3.4	SI/NO/NA	TUTTE ATTIVITA'
	5.2	F	L'organizzazione garantisce parità di accesso ai ruoli da ricoprire, pari retribuzione per pari lavoro, gli stessi diritti del lavoro e gli stessi benefit senza discriminazioni di razza, nazionalità, ceto, abilità psicofisica, età, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, religione, affiliazione politica, ecc. L'organizzazione si impegna nella prevenzione di ogni tipo di molestia e violenza contro la donna nei luoghi di lavoro.	2.4, 2.5, 2.6 3.1, 3.2, 3.4	SI/NO/NA	TUTTE ATTIVITA'
	5.3	F	L'orario di lavoro svolto dal personale corrisponde a quello previsto dal contratto e rispetta, anche in caso di straordinario, i limiti massimi previsti dalla legge italiana e dai contratti collettivi.	3.1, 3.2, 3.4, 3.15	SI/NO/NA	TUTTE ATTIVITA'
	5.4	F	L'organizzazione paga	3.1, 3.2,	SI/NO/NA	TUTTE ATTIVITA'

			regolarmente le retribuzioni definite secondo quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva.	3.4, 3.15		
	5.5	I	L'Organizzazione ha un piano per promuove lo sviluppo delle abilità e capacità dei propri lavoratori, soci o produttori di base attraverso opportunità professionali e formative e sostegno allo sviluppo dell'attività produttiva. Il piano formativo dovrebbe includere almeno questi temi: - Miglioramento delle capacità produttive, gestionali e commerciali (requisito 8) - Informazioni in materia di prezzo equo e pagamento equo (requisito 4) - Parità di genere (requisito 6) - Salute e sicurezza sul luogo di lavoro (requisito 7) - Conoscenza del Commercio Equo e Solidale (requisito 9) - Riduzione dell'impatto ambientale (requisito 10)	3.8	Non esiste nessun piano formalizzato = 0 Ci sono le prassi ma il piano non è formalizzato = 1 Ci sono le prassi e il piano è formalizzato = 2	TUTTE ATTIVITA'
	5.6	F	L'organizzazione assicura un ambiente di lavoro sicuro e salubre secondo quanto previsto dalla legge Italiana.	3.1	SI/NO/NA	TUTTE ATTIVITA'
	5.7	F	L'organizzazione verifica il rispetto della legislazione italiana in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro anche da parte dei produttori di base.	3.1	SI/NO/NA	PRODUZIONE DI MATERIE PRIME, PRODUZIONE DI TRASFORMATI
6. Relazioni con i produttori			Relazioni con i produttori: sostegno a produttori economicamente svantaggiati			
	6.1	F	L'organizzazione promuove opportunità di sviluppo per produttori economicamente svantaggiati o emarginati*, instaurando relazioni commerciali che sostengano l'autosviluppo economico e sociale delle comunità locali e appronta strategie per migliorarne le condizioni economiche e sociali. *Vedi allegato E Scheda di	2.1, 2.2, 2.5, 2.6, 2.8, 3.1, 3.2, 3.11, 3.12. 5.7	SI/NO/NA	- IMPORTAZIONE E/O ACQUISTO DIRETTO DAI PRODUTTORI - PRODUZIONE DI MATERIE PRIME

			qualifica del Produttore			
			Relazioni con i produttori: gestione della relazione			
	6.2	F	<p>L'organizzazione intrattiene con i produttori relazioni dirette e continuative fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e la trasparenza, evitando forme di intermediazione speculativa e/o imposizioni reciproche.</p> <p>L'organizzazione rispetta i diritti di proprietà intellettuale e il valore dell'identità culturale, dei materiali e delle competenze locali nello sviluppo prodotti, nella selezione ed etichettatura.</p> <p>L'organizzazione garantisce su richiesta un pre-finanziamento con queste modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prodotti alimentari: pre-finanziamento del 50% dell'ordine senza interessi o con un tasso di interesse ragionevole, che non superi quello applicato ai prestiti dell'organizzazione - prodotti non alimentari: pre-finanziamento del 50% dell'ordine senza interessi <p>L'organizzazione che riceve un pre-finanziamento, lo utilizza come da accordi con il compratore.</p>	3.10, 3.14, 5.8	SI/NO/NA	<ul style="list-style-type: none"> - IMPORTAZIONE E/O ACQUISTO DIRETTO DAI PRODUTTORI - PRODUZIONE DI MATERIE PRIME
	6.3	F	<p>Ogni anno l'organizzazione assicura una relazione stabile con i produttori misurata sulla base del rinnovo dell'ordine al 50% dei produttori da cui ha acquistato l'anno precedente.</p> <p>In caso di mancato raggiungimento della percentuale indicata, l'organizzazione deve aver redatto una relazione scritta circa le cause del mancato raggiungimento e le prospettive</p>	3.10, 5.9	SI/NO/NA	<ul style="list-style-type: none"> - IMPORTAZIONE E/O ACQUISTO DIRETTO DAI PRODUTTORI - PRODUZIONE DI MATERIE PRIME
	6.4	F	<p>Dopo un periodo di prova (max 2 anni per ogni nuovo produttore), l'organizzazione che acquista direttamente dai produttori assicura una relazione stabile al produttore, misurabile</p>	3.10, 5.9	SI/NO/NA	<ul style="list-style-type: none"> - IMPORTAZIONE E/O ACQUISTO DIRETTO DAI PRODUTTORI - PRODUZIONE DI MATERIE PRIME

			attraverso il raggiungimento annuale di un valore acquisti pari ad almeno il 50% del valore acquisti dell'anno precedente. In caso di interruzione del rapporto o di mancato raggiungimento della percentuale indicata, l'organizzazione deve aver redatto una relazione scritta circa le cause dell'interruzione o del mancato raggiungimento e le prospettive.			
	6.5	I	Quante visite sono state effettuate dall'organizzazione nell'ultimo anno presso i produttori dai quali importa direttamente?	5.7, 5.11	NA/N N = n° visite / n° totale produttori (N < 15%) = 0 (15% ≤ N ≤ 30%) = 1 (N > 30%) = 2	- IMPORTAZIONE E/O ACQUISTO DIRETTO DAI PRODUTTORI
	6.6	I	Nell'ultimo anno l'organizzazione ha fornito aiuti e indicazioni ai produttori per il miglioramento di prodotti esistenti, lo sviluppo di nuovi prodotti, o la certificazione biologica.	2.10, 3.12 5.7, 5.10	NA / N N = numero produttori ai quali si è fornito aiuti / n° totale produttori da cui l'organizzazione importa. (N < 10%) = 0 (10% ≤ N ≤ 40%) = 1 (N > 40%) = 2	- IMPORTAZIONE E/O ACQUISTO DIRETTO DAI PRODUTTORI - PRODUZIONE DI MATERIE PRIME
			Relazioni con i produttori: gestione degli accordi e prezzo equo			
	6.7	F	L'organizzazione si è dotata di appositi strumenti per regolamentare in modo trasparente gli accordi con i produttori. Nello specifico i contenuti degli strumenti individuati devono essere coerenti con quelli descritti nell' Allegato C "Strumenti per gli accordi con i produttori".	3.2, 3.3, 3.7, 3.10, 3.14 5.6, 5.11, 5.15	SI/NO/NA	- IMPORTAZIONE E/O ACQUISTO DIRETTO DAI PRODUTTORI - PRODUZIONE DI MATERIE PRIME
	6.8	F	L'organizzazione concorda con i produttori il prezzo da corrispondere: - adottando un processo di negoziazione partecipata; - garantendo ai produttori una retribuzione che, oltre a coprire i costi di produzione, sia sostenibile e socialmente accettabile nel contesto locale assicurando il Living Wage. Tale prezzo deve essere pari o superiore ai prezzi FOB + premium stabiliti a livello internazionale dalle	3.1, 3.3, 3.7, 3.10, 3.14	SI/NO/NA	- IMPORTAZIONE E/O ACQUISTO DIRETTO DAI PRODUTTORI - PRODUZIONE DI MATERIE PRIME

			Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale iscritte a FLO e/o WFTO, laddove stabiliti.			
	6.9	F	Nella relazione con i produttori, l'organizzazione rispetta i termini di pagamento e gli accordi sottoscritti tra le parti.	3.3	SI/NO/NA	- IMPORTAZIONE E/O ACQUISTO DIRETTO DAI PRODUTTORI - PRODUZIONE DI MATERIE PRIME
7. Lavoro di rete	7.1	F	L'organizzazione dà visibilità all'appartenenza al sistema Equo Garantito secondo quanto previsto nella sezione 5 del presente Regolamento.	3.13, 3.14	SI/NO	TUTTE ATTIVITA'
	7.2	I	L'organizzazione partecipa alle assemblee o incontri Equo Garantito, ovvero partecipa agli organi sociali o gruppi di lavoro.	3.13	Nessuno = 0 1 incontro/assemblea: = 1 Tutte le assemblee oppure 1 assemblea e partecipazione ai gruppi o organi sociali= 2	TUTTE ATTIVITA'
	7.3	I	L'organizzazione è impegnata in altri settori dell'economia solidale oltre all'attività propria di Commercio Equo e Solidale. Elencare e specificare: - i campi di attività nei quali l'organizzazione è impegnata; - i soggetti con i quali l'organizzazione collabora: Finanza etica _____ Gruppi di acquisto _____ Cooperative sociali _____ Turismo responsabile _____ Altro (specificare) _____	3.9, 5.1, 5.7	N= n° di settori No = 0 (0<N<2) = 1 (N>=2) = 2	TUTTE ATTIVITA'
8. Rispetto dell'ambiente	8.1	F	L'organizzazione rispetta la normativa italiana in materia di tutela dell'ambiente relativa alla propria attività. L'organizzazione promuove la cultura della sostenibilità ambientale nelle proprie attività e diffondendo tra i propri stakeholder informazioni inerenti le misure/ buone pratiche adottate dall'organizzazione stessa sulle tematiche ambientali. L'organizzazione adotta misure per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività produttive e del proprio prodotto (es. packaging, trasporto) e promuove pratiche	2.5, 2.10, 3.5, 3.9, 4.1.3, 4.1.4	SI/NO	TUTTE ATTIVITA'

			ambientalmente sostenibili lungo la catena di fornitura.			
	8.2	F	L'organizzazione detiene la certificazione biologica valida o si trova in transizione o in un sistema di monitoraggio partecipato.	2.5, 2.10, 3.5,	SI/NO	- PRODUZIONE DI PRODOTTI TRASFORMATI - PRODUZIONE DI MATERIE PRIME

DEROGHE

Qualora l'organizzazione italiana di Commercio Equo e Solidale che si iscrive al Registro Equo Garantito, non soddisfi i Requisiti previsti nel precedente paragrafo, può presentare richiesta di deroga, esclusivamente nei seguenti casi:

- L'Organizzazione soddisfa tutti i Requisiti Fondamentali, ma non raggiunge la soglia del 60% (comunque superiore al 40%) su quelli Importanti: la deroga può essere richiesta allegando un proprio Piano di Azione che indichi le misure (modalità e tempi) che L'Organizzazione intende intraprendere per raggiungere tale soglia.
- In riferimento al Requisito 2 (Promozione del Commercio Equo e Solidale nell'attività commerciale) - qualora l'organizzazione non soddisfi l'elemento di valutazione 2.2: la deroga può essere richiesta allegando documentazione che attesti che una parte consistente dei ricavi deriva da attività di promozione e servizi per lo sviluppo e la conoscenza del Commercio Equo e Solidale o che giustifichi la situazione come straordinaria o temporanea.

In tutti i suddetti casi, la richiesta di deroga, accompagnata da un piano delle azioni/misure che l'organizzazione intende intraprendere per porre rimedio al mancato soddisfacimento, deve essere valutata dal Consiglio Direttivo, che decide in merito alla richiesta di deroga entro 60gg.

Sezione II : ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E/O ESPORTATORI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

I Requisiti previsti per l'iscrizione al Registro Equo Garantito delle Organizzazioni di Produttori e/o Esportatori sono i dieci principi dello Standard WFTO in vigore (consultabili sul sito www.wfto.com), in quanto comprensivi dei Criteri del Capp 3 e 4 della Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale, che, quindi, vengono recepiti dal sistema Equo Garantito.

2. Gestione del sistema di monitoraggio/garanzia

a. Soggetti iscrivibili al Registro Equo Garantito e procedure di iscrizione e cancellazione

Possano essere iscritti al Registro Equo Garantito:

Sezione I - ORGANIZZAZIONI ITALIANE DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Le **Organizzazioni italiane** di Commercio Equo e Solidale hanno come attività prevalente nello scopo sociale e quale attività prevalente effettiva la commercializzazione e/o produzione e/o trasformazione di prodotti del Commercio Equo e Solidale, condividono i principi e gli obiettivi del Commercio Equo e Solidale e rispettano i criteri dei capitoli 3, 4, 5 e 6 della Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale.

Procedure di iscrizione e cancellazione:

La Sezione I del Registro Equo Garantito coincide con l'elenco soci dell'Associazione. Le modalità di iscrizione e cancellazione sono definite da Statuto e Regolamento Interno.

Le Organizzazioni Italiane di Commercio Equo e Solidale che svolgono attività di produzione possono usufruire di uno stato di "produttore in conversione" il cui funzionamento è descritto nell'Allegato F.

Sezione II - ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E/O ESPORTATORI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Le **Organizzazioni di Produttori e/o Esportatori** di Commercio Equo e Solidale condividono i principi e gli obiettivi del Commercio Equo e Solidale e rispettano i 10 principi dello Standard WFTO.

Procedura di iscrizione

Equo Garantito iscrive nella Sezione II del Registro:

- le organizzazioni di Produttori e/o Esportatori qualificate FTO (Fair Trade Organisation) da WFTO;
- le organizzazioni qualificate all'interno di sistemi valutati equivalenti a quello di WFTO, anche a fronte di eventuale richiesta di integrazione documentale e/o verifica on site;
- le organizzazioni di produttori/esportatori qualificate conformi allo standard WFTO da un'organizzazione socia/iscritta al Registro Equo Garantito, attraverso il suo IMS (Internal Monitoring System);
- le organizzazioni qualificate conformi allo standard WFTO direttamente da Equo Garantito, attraverso valutazione documentale e/o on site.

Procedura di cancellazione

La cancellazione di un'Organizzazione di Produttori e/o Esportatori dal Registro Equo Garantito avviene:

- a seguito di esito negativo di una verifica da parte di Equo Garantito a fronte di qualifica da parte di Equo Garantito, da parte di un socio o da parte di sistema equivalente;
- a seguito di perdita della qualifica FTO da parte di WFTO.

b. Procedure di monitoraggio e verifica del rispetto dei requisiti

Sezione I - ORGANIZZAZIONI ITALIANE DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

La procedura di monitoraggio e verifica del rispetto dei Requisiti per le Organizzazioni italiane di Commercio Equo e Solidale iscritte al Registro Equo Garantito prevede 3 fasi: autovalutazione, verifica interna, verifica esterna.

a) Autovalutazione

L'Organizzazione italiana di Commercio Equo e Solidale che intende essere iscritta al Registro Equo Garantito compila, nei tempi definiti dal Consiglio Direttivo, i Moduli di Autovalutazione e fornisce tutti i documenti e le informazioni richieste a supporto. L'accertamento da parte del Consiglio Direttivo, del soddisfacimento dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui al Regolamento Interno, Cap 1.1 Procedura di ammissione, viene svolto attraverso un "audit di qualifica" documentale oppure on site.

b) Verifica interna

La verifica interna può essere ordinaria o straordinaria.

- Verifica ordinaria

a. Verifica della corretta compilazione dei Moduli di Autovalutazione e della congruenza con la documentazione a supporto. Se richiesta ulteriore documentazione, l'Organizzazione italiana di Commercio Equo e Solidale iscritta al Registro Equo Garantito dovrà farla pervenire entro 30gg dalla richiesta.

b. Audit a campione. Tali verifiche possono essere eseguite esclusivamente da valutatori qualificati.

c. Con gli strumenti ritenuti opportuni, assunzione di informazioni atte a verificare eventuali inadempienze o comportamenti scorretti.

- Verifica straordinaria

Equo Garantito può decidere di avviare azioni di monitoraggio e verifica straordinarie, con gli strumenti che ritiene più opportuni, ogni volta che ne ravvisi necessità o su segnalazione di almeno due Soci Equo Garantito. Equo Garantito comunica all'Organizzazione italiana di Commercio Equo e Solidale iscritta al Registro Equo Garantito interessata l'avvio della procedura di verifica e monitoraggio straordinaria, ne informa gli eventuali Soci Equo Garantito che abbiano richiesto l'intervento e conclude la procedura entro 12 mesi.

L'esito delle verifiche ordinarie e/o straordinarie viene comunicato al Consiglio Direttivo che, in caso di violazioni riscontrate, può avviare la procedura sanzionatoria prevista nel Regolamento Interno.

c) Verifica esterna

E' la verifica condotta da valutatori indipendenti, qualificati da un ente terzo identificato da Equo Garantito. Tale visita è volta a verificare la corretta gestione del sistema di monitoraggio per la verifica del rispetto dei Requisiti definiti nel presente Regolamento.

Sezione II - ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E/O ESPORTATORI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

La procedura di monitoraggio e verifica del rispetto dei Requisiti per le Organizzazioni di Produttori e/o Esportatori qualificati da Equo Garantito è distinta come segue:

a) Per le organizzazioni di Produttori e/o Esportatori qualificate FTO da WFTO: le organizzazioni qualificate da WFTO vengono monitorate da WFTO. Nel caso in cui giungano segnalazioni o emergano elementi tali per cui si renda necessaria una verifica della sussistenza dei requisiti, Equo Garantito informa WFTO di tale necessità. In caso di non ottemperanza, può attivarsi direttamente per svolgere tale verifica.

b) Per le organizzazioni qualificate all'interno di sistemi valutati equivalenti a quello di WFTO:

Su richiesta di un socio o su propria iniziativa, Equo Garantito valuta i sistemi che possono essere valutati equivalenti al sistema WFTO considerando i requisiti applicati e le modalità di valutazione degli stessi. Tale analisi può essere svolta direttamente o recependo le valutazioni di equivalenza svolte da WFTO. Se

RGR REV09 del 16/6/2018

l'equivalenza risultasse parziale, Equo Garantito può richiedere ulteriori evidenze documentali o svolgere verifiche on site al fine di assicurare la sussistenza dei requisiti richiesti.

c) Per le organizzazioni di produttori/esportatori qualificate conformi allo standard WFTO da un'organizzazione socia/iscritta al Registro, attraverso il suo IMS (Internal Monitoring System):

L'organizzazione Socia che intende acquistare da produttori di Commercio Equo e Solidale non qualificati da Equo Garantito, WFTO o da sistemi equivalenti, deve provvedere alla loro qualifica in modo tale da assicurare che questi rispettino i Criteri dello standard WFTO e della Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale. A tal fine il socio istituisce un IMS (Internal Monitoring System) che abbia almeno le seguenti caratteristiche:

1. Prima acquisizione delle informazioni contenute nella Scheda di qualifica del Produttore fornita da Equo Garantito nell'allegato E al presente Regolamento o scheda di qualifica del produttore equivalente. Tali informazioni devono essere raccolte all'avvio della relazione;
2. Definizione delle modalità di monitoraggio tese a verificare la sussistenza dei Requisiti WFTO. Tali modalità di monitoraggio devono prevedere almeno: periodicità minima delle verifiche on site non inferiori a quanto stabilito da WFTO, scelta e qualifica dei valutatori, procedure e utilizzo degli strumenti di valutazione dei produttori forniti da Equo Garantito o equivalenti.

Tale sistema può essere applicato esclusivamente a:

- organizzazioni di produttori/esportatori del Sud del Mondo,
- organizzazioni di produttori del Nord non italiani;
- organizzazioni di produttori italiane "in conversione" secondo quanto stabilito nell'Allegato F al presente Regolamento.

Il socio si impegna inoltre a mantenere un elenco aggiornato delle organizzazioni qualificate attraverso IMS e la registrazione di tutte le verifiche svolte che sono oggetto di verifica durante gli audit Equo Garantito al socio stesso.

d) Per le organizzazioni qualificate conformi allo standard WFTO direttamente da Equo Garantito, attraverso valutazione documentale e/o on site.

Equo Garantito può decidere di avviare azioni di monitoraggio e verifica con gli strumenti che ritiene più opportuni:

- ogni volta che ne ravvisi necessità;
- laddove riceva segnalazioni o venga a conoscenza direttamente di comportamenti scorretti, o ritenuti tali, riguardanti un'Organizzazione di Produttori e/o Esportatori già iscritta al Registro Equo Garantito;
- in caso di valutazioni contrastanti da parte dei diversi soggetti coinvolti (es. Socio Equo Garantito e sistema di verifica internazionale)
- laddove riceva una richiesta di qualifica/iscrizione per un'Organizzazione di Produttori e/o Esportatori e sia a conoscenza di segnalazioni di criticità addebitate a tale Organizzazione.

Equo Garantito comunica all'Organizzazione di Produttori e/o Esportatori interessata l'avvio della procedura. Nel caso in cui venga avviata la procedura di monitoraggio Equo Garantito:

- dove possibile, convoca i soggetti da cui provengono le segnalazioni di criticità, chiedendo di esplicitare e oggettivare la segnalazione stessa, possibilmente con documentazione a supporto;
- se lo ritiene opportuno, nomina uno o più valutatori, chiedendo di eseguire una missione al fine di redigere una valutazione relativa alle criticità contestate;
- conclude la procedura entro 12 mesi, deliberando la conferma o la sospensione o l'espulsione dell'Organizzazione di Produttori e/o Esportatori iscritta al Registro Equo Garantito.

Ogni Organizzazione italiana di Commercio Equo e Solidale iscritta al Registro Equo Garantito può presentare richiesta di riammissione di un'Organizzazione di Produttori e/o Esportatori già sospesa o cancellata dal Registro Equo Garantito, purché allegghi alla richiesta adeguata documentazione che

evidenzi come l'Organizzazione abbia risolto i problemi all'origine della sua precedente sospensione o cancellazione dal Registro Equo Garantito.

c. Composizione e funzioni dell' Organo di valutazione

L'Organo di Valutazione è composto da:

- tutti i valutatori responsabili (RGA) qualificati da Equo Garantito. Tali valutatori devono essere in attività ed aver svolto almeno 3 audit negli ultimi 2 anni;
- un gestore del sistema (system manager) designato dal Consiglio Direttivo che svolge anche funzioni di coordinamento dell'Organo.

L'elenco dei membri dell'organo di Valutazione viene mantenuto aggiornato dal Gestore del sistema con periodicità almeno annuale.

I compiti dell'organo di Valutazione sono:

- la definizione degli esiti di audit;
- la partecipazione al Riesame annuale del Sistema di monitoraggio;
- la promozione delle iniziative di conoscenza del sistema di garanzia e il supporto al Gestore del sistema ed al Coordinatore nello scouting dei nuovi valutatori;
- la contribuzione all'elaborazione delle Azioni correttive e Azioni Preventive interne, finalizzate al miglioramento continuo del sistema di monitoraggio.

3. Uso del simbolo grafico e fonetico (Regolamento di utilizzo del marchio di iscrizione al Registro Equo Garantito)

Scopo del marchio "Equo Garantito" è quello di identificare presso i terzi e i consumatori le Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale iscritte nel Registro Equo Garantito.

Il presente regolamento definisce i termini di utilizzo del Marchio di iscrizione al Registro Equo Garantito "Equo Garantito" (di seguito Marchio) da parte delle Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale iscritte al Registro Equo Garantito (di seguito Organizzazioni).

3.1 Generalità

3.1.1 Il Marchio di iscrizione al Registro Equo Garantito è costituito dal logo come riportato nell'Allegato A al presente. Equo Garantito si riserva la facoltà di modificare e/o integrare in ogni momento il Marchio di iscrizione al Registro Equo Garantito a seguito dell'emanazione di nuove norme nazionali o internazionali o a seguito di eventuali accordi nazionali o internazionali di mutuo riconoscimento con altre Organizzazioni di certificazione di Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale/Fair Trade.

3.1.2 Il Marchio ed i relativi supporti sono di proprietà di Equo Garantito e vengono concessi in uso esclusivamente alle Organizzazioni iscritte al Registro Equo Garantito (non in stato di "in conversione"). Queste ultime non possono cedere o concedere, in modo diretto o indiretto il marchio ad altre Organizzazioni.

3.1.3 Le Organizzazioni iscritte al Registro Equo Garantito che utilizzano il Marchio sono tenute a rispettare il presente Regolamento ed in caso di modifica, si impegnano a cessare l'utilizzo del logo precedente nei tempi e modalità definite dal Consiglio Direttivo di caso in caso.

3.2 Dove si utilizza il Marchio

3.2.1 L'Organizzazione iscritta al Registro Equo Garantito è libera di usare il marchio "Equo Garantito" per promuovere se stessa come Organizzazione di Commercio Equo e Solidale sulle propria comunicazione istituzionale e sulle proprie pubblicazioni. A titolo esemplificativo: carta da lettera, buste, fatture, documenti di trasporto, biglietti da visita, materiale pubblicitario, schede prodotti, articoli promozionali ed altro materiale di cancelleria, pubblicazioni su internet, banner, annuari (pagine gialle, elenchi telefonici, ecc.), insegne, vetrine, mostre fotografiche, poster, bilanci sociali e comunicazioni ai Soci, nastro adesivo. E' possibile l'utilizzo di etichette e timbri riportanti il logo "Equo Garantito". In tal caso l'Organizzazione, che è responsabile del corretto utilizzo, è tenuta a fornire adeguate informazioni/istruzioni scritte a tutti coloro che hanno facoltà di utilizzare etichette e timbri per garantire che il loro utilizzo sia conforme al presente Regolamento. È inoltre consentito l'utilizzo del Marchio su beni o mezzi strumentali di proprietà dell'Organizzazione quali veicoli commerciali, edifici, tute da lavoro, camici, ecc.

3.2.2 Il Marchio dovrà essere usato congiuntamente e in prossimità del marchio/ragione sociale della Organizzazione

3.2.3 L'Organizzazione può apporre il marchio "Equo Garantito" sui prodotti esclusivamente secondo le modalità descritte nella Nota Esplicativa: "Logo sui Prodotti" approvata dall'Assemblea.

Nel caso in cui una Organizzazione voglia utilizzare il logo Equo Garantito sui propri prodotti, essa deve sempre apporre sotto il logo la seguente dicitura: "[NOME DELL'ORGANIZZAZIONE] è socia/o di [LOGO Equo Garantito]".

Diverse modalità di utilizzo del logo sul prodotto rispetto a quanto sopra descritto devono essere approvate dal Consiglio Direttivo di Equo Garantito.

3.3 Dimensioni e specifiche del Marchio

3.3.1 Le matrici elettroniche per la realizzazione del Marchio vengono fornite da Equo Garantito. Il marchio è disponibile in versione quadricromia e b/n così come riportato nell'Allegato A.

RGR REV09 del 16/6/2018

3.3.2 Le dimensioni del Marchio devono essere proporzionate alla dimensione del marchio/ragione sociale dell'Organizzazione in prossimità del quale viene apposto. Le dimensioni massime devono comunque essere tali da non essere superiori a quelle del marchio/ragione sociale dell'Organizzazione.

3.3.3 Le dimensioni del Marchio possono essere ridotte o ingrandite mantenendone inalterate forma, colori e proporzioni. Deve essere sempre garantita la buona leggibilità di parole e numeri. Le dimensioni minime nelle quali può essere riprodotto il Marchio sono riportate nell'Allegato A al presente Regolamento.

3.4 Vetrofania EQUOGARANTITO-WFTO

3.4.1 A seguito del riconoscimento del sistema Equo Garantito da parte di WFTO, le botteghe/punti vendita delle Organizzazioni iscritte al Registro Equo Garantito possono utilizzare la vetrofania EQUO GARANTITO-WFTO riportata nell'Allegato A al presente regolamento.

3.4.2 La vetrofania potrà essere affissa esclusivamente presso il punto vendita e sui materiali informativi (cartolina, cavaliere, locandina, etc) che ne illustrano il significato. Non potrà invece essere utilizzata sui materiali istituzionali che identificano l'organizzazione (carta intestata, fatture, etc).

3.5 Usi diversi o impropri del Marchio

3.5.1 Richieste per l'uso del Marchio in casi diversi, non previsti dal presente documento devono essere approvate dal Consiglio Direttivo di Equo Garantito.

3.5.2 E' responsabilità dell'Organizzazione informare Equo Garantito di ogni violazione o uso improprio del Marchio da parte di Organizzazioni iscritte al Registro Equo Garantito o da parte di terzi, di cui venga a conoscenza, oggettivando la segnalazione stessa, possibilmente con materiale di documentazione a supporto.

3.6 Sanzioni

3.6.1 Qualora l'Organizzazione usi il Marchio impropriamente, Equo Garantito intima all'Organizzazione di cessare immediatamente detto uso improprio comunicandolo all'Organizzazione interessata con raccomandata R.R. e al Consiglio Direttivo. Avverso tale decisione è ammesso il ricorso al Collegio dei Probiviri entro 15 giorni dal ricevimento della notifica. Il Collegio dei Probiviri decide in merito al ricorso entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. L'operatività della richiesta è sospesa durante tale periodo.

3.6.2 Qualora l'Organizzazione persista nella utilizzazione impropria del Marchio dopo l'intimazione di cui al comma precedente (salva la sospensione nelle more del procedimento avanti al Collegio dei Probiviri), Equo Garantito potrà sospendere e comunque inibire l'uso del Marchio a quella Organizzazione avviando nel contempo un procedimento disciplinare.

3.6.3 La decisione di revocare o sospendere o comunque inibire la facoltà dell'uso del marchio a una Organizzazione non consente a questa di pretendere nei confronti di Equo Garantito il risarcimento per i danni che eventualmente si verificassero in seguito a tale decisione.

3.6.4 Il rifiuto di una Organizzazione di adempiere all'ordine di cessare l'uso del marchio protratto per oltre cinque giorni dal ricevimento dello stesso, comporta l'avvio di un procedimento disciplinare a norma dello statuto e consente ad Equo Garantito l'esercizio di una azione inibitoria davanti all'Autorità Giudiziaria

3.7 Periodo di validità

3.7.1 L'utilizzo del Marchio è automaticamente rinnovato a condizione che l'Organizzazione continui a soddisfare pienamente i criteri e il sistema di monitoraggio Equo Garantito, ed essere quindi iscritta al Registro Equo Garantito.

3.7.2 Nel caso di decadenza dallo status di Socio, di rinuncia o cancellazione dal Registro secondo la procedura sanzionatoria prevista, l'Organizzazione deve cessare immediatamente l'utilizzo del Marchio su qualunque supporto sia apposto e qualsiasi altro riferimento all'iscrizione ad Equo Garantito.

ALLEGATI AL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL REGISTRO EQUO GARANTITO

Allegato A - Dimensioni minime e specifiche del Marchio

Si veda documento:

ALLEGATO A: Utilizzo del marchio.pdf

Allegato B: Prodotti trasformati (Requisiti 2.9-2.12 del Regolamento di Gestione del Registro Equo Garantito)

Campo di applicazione

Sono considerati prodotti trasformati (PT) tutti i prodotti food e non food (es. cosmesi) realizzati dall'organizzazione ottenuti a partire da materie prime del COMES purché non riconducibili ad un'unica materia prima (Cap. 6 Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale).

Non vengono considerati PT le miscele di due o più prodotti simili mischiati assieme. Es: miscele di caffè e o di tè.

Una miscela di prodotti può, quindi, definirsi di Commercio Equo e Solidale (COMES) solo quando contiene 100% di ingredienti provenienti da produttori di Commercio Equo e Solidale.

Identificazione

I prodotti trasformati (PT) devono evidenziare in modo chiaro sulla confezione e su eventuali schede gli ingredienti del Commercio Equo e Solidale inclusi, la % minima in peso o volume e/o in valore, nonché il criterio utilizzato per la loro valorizzazione (ossia peso/volume e/o valore o entrambi).

(Esempio di dicitura conforme: "il prodotto contiene almeno il 60% in peso di ingredienti del COMES").

Nel caso in cui la percentuale non venga raggiunta in etichetta sarà possibile riportare solamente la dicitura: "con ingredienti di Commercio Equo e Solidale" o "contiene prodotti di Commercio Equo e Solidale" specificando a quali prodotti ci si riferisce.

Norma transitoria: In attesa di una definizione di filiera, i seguenti requisiti non si applicano ai prodotti trasformati direttamente nei paesi di origine da parte di organizzazioni di produttori/esportatori iscritti al registro Equo Garantito, fatto salvo quanto previsto in termini di trasparenza nel contratto di partenariato o comunque nella documentazione prevista per il requisito 6.

Modalità di calcolo della percentuale

L'organizzazione deve essere in grado di dimostrare le modalità di calcolo per la definizione della % minima indicata in etichetta.

Nel caso in cui il calcolo sia effettuato in valore, si applica una franchigia pari al 20% sul valore totale di materie prime utilizzate non di Commercio Equo e Solidale provenienti da agricoltura biologica.

Sia nel caso di calcolo della % in peso/volume che in valore si esclude l'acqua.

NEL CASO DI % IN PESO O VOLUME

L'organizzazione deve mettere a disposizione per ogni PT la ricetta/formulazione che individui per unità di lavorazione (impasto o batch):

- ingredienti, distinguendo quelli COMES da quelli tradizionali;
- quantità di inclusione per unità di lavorazione, esprimendola in peso o volume (qualora necessario, mettendo a disposizione delle tabelle di correlazione tra peso e volume). Qualora la Materia Prima (MP) COMES necessiti di lavorazioni prima dell'inclusione nel prodotto finito, è possibile tenere in considerazione la resa della stessa nell'imputazione della quantità inclusa, elevando, così, l'incidenza dei prodotti COMES;
Es.: se la materia prima acquistata è rappresentata da semi di cacao, mentre l'ingrediente incluso è la pasta di cacao, il peso/volume da considerare può tenere in considerazione la resa delle fave.
- calcolo della percentuale.

NEL CASO DI % IN VALORE

L'organizzazione deve mettere a disposizione per ogni PT la ricetta/formulazione che individui per unità di

lavorazione (impasto o batch):

- ingredienti, distinguendo quelli COMES da quelli tradizionali e all'interno di questi quelli biologici;
- quantità di inclusione per unità di lavorazione;
- valorizzazione degli ingredienti: valore per unità calcolato quale media degli acquisti dell'ultimo anno, considerando tutti i costi (prezzo FOB, spese di trasporto, dazi, etc.), compresi gli eventuali costi di trasformazione, qualora la MP COMES necessiti di lavorazioni prima dell'inclusione nel prodotto finito (es. la MP acquistata è rappresentata da semi di cacao, mentre l'ingrediente incluso è la pasta di cacao: il costo della lavorazione può essere preso in considerazione). Per i prodotti provenienti da agricoltura biologica non di Commercio Equo e Solidale si applica una franchigia pari al 20% sul valore delle stesse, ossia il loro valore viene decurtato del 20%, al fine di elevare l'incidenza dei prodotti COMES;
- calcolo della percentuale.

Nel calcolo della % minima in valore del PT si esclude qualsiasi altro prodotto COMES associato al prodotto trasformato, che non entra nella ricetta/formulazione, ma che rappresenta un elemento decorativo anche se funzionale (es. scatola COMES utilizzata quale imballo per biscotti).

Prodotti trasformati contenenti semilavorati

Qualora il PT includa quali ingredienti uno o più semilavorati ottenuti da prodotti COMES (es. gocce di cioccolato in biscotti), gli stessi vanno inclusi nel calcolo della % (sia che sia fatta in peso/volume sia in valore) scorporando la componente COMES da quella non COMES; ossia:

- A. nella ricetta/formulazione del prodotto finito trasformato si elencano anche gli ingredienti del semilavorato con il loro grado di inclusione consentendo la puntuale distinzione di tutti gli ingredienti COMES e non COMES;
- B. qualora la prima ipotesi non sia di facile realizzo, si considera la dichiarazione della % minima del semilavorato e si imputa tra gli ingredienti COMES del PT solamente tale quota;

Esempio: Ipotizzando la realizzazione di un biscotto con gocce di cioccolato, se le stesse contengono almeno il 60% in peso di ingredienti del COMES, le modalità di calcolo possono essere le seguenti:

A - si esplicitano tutti gli ingredienti del PT:

	Ingrediente	Inclusione	%
Impasto del biscotto	farina		A
	zucchero di canna (COMES)		B
	latte		C
	uova		D
Gocce di cioccolato	cacao (COMES)		E
	zucchero di canna (COMES)		F
	latte		G

% prodotti COMES dichiarata in etichetta	B+E+F
---	--------------

B - si distingue tra la frazione COMES e quella non COMES del semilavorato:

	Ingrediente	Inclusione	%
Biscotto	farina		A
	zucchero di canna (COMES)		B
	latte		C
	uova		D
	gocce di cioccolato (COMES)	0,6 x quantità inclusa	F
	gocce di cioccolato (NON COMES)	0,4 x quantità inclusa	E

% prodotti COMES dichiarata in etichetta	B+F
---	------------

Tolleranza

E' definita una tolleranza massima del -3% rispetto a quanto dichiarato in etichetta quale % minima sia se calcolata in peso/volume, sia se calcolata in valore.

Produzioni realizzate da terzi

Qualora il PT non sia direttamente realizzato dall'organizzazione, la stessa deve assicurare che il trasformatore sia in grado di garantire il rispetto dei parametri sopradescritti.

In particolar modo, deve sussistere un **accordo** tra le parti che definisca:

- modalità e responsabilità dell'organizzazione e del fornitore nella gestione dei prodotti COMES;
- messa a disposizione da parte del fornitore della ricetta/formulazione del PT oppure modalità che definiscano la responsabilità del trasformatore nel garantire il rispetto della % minima di inclusione dei prodotti COMES così come dichiarato in etichetta;
- modalità di gestione delle modifiche alla ricetta/formulazione (in modo da garantire che sia sempre rispettata la % minima dichiarata);
- modalità di gestione di eventuali problematiche connesse alle MP COMES;
- qualsiasi altro elemento ritenuto opportuno.

Qualora il calcolo della % sia eseguito in valore e le MP non COMES vengano fornite dal trasformatore, per la loro valorizzazione l'organizzazione deve far riferimento ai prezzi medi di mercato dell'ultimo anno (in questo caso è necessario disporre della ricetta/formulazione).

L'organizzazione deve definire e mettere in atto dei **meccanismi di sorveglianza** dell'attività del fornitore al fine di assicurare la corretta gestione dei PT e il rispetto dell'accordo sottoscritto.

Esempi di meccanismi di sorveglianza sono: visite presso il fornitore, bilanci di massa, acquisizione di documentazione della produzione del fornitore, etc.

Di tali attività deve essere disponibile sufficiente documentazione.

**Allegato C - Strumenti per gli accordi con i produttori
(Cap. 2.2 – Requisito 6.7 del Regolamento di Gestione del Registro Equo Garantito)**

Gli strumenti individuati per la verifica delle relazioni con i produttori non sono la concretizzazione di meri rapporti economici formali, bensì strumenti funzionali all'avvio e al consolidamento nel tempo di una relazione paritaria tra i soggetti coinvolti.

Gli strumenti adottati sono il contratto di partenariato e il contratto di vendita.

A. Contratto di partenariato

La relazione di Commercio Equo e Solidale è regolata da accordi sottoscritti da entrambe le parti (Produttore, Committente). L'ente, quindi, redige un Contratto/accordo/procedura di partenariato "tipo" che definisce le modalità di relazione del soggetto con i produttori suoi partner. Questo definisce gli aspetti di carattere generale inerenti la relazione di medio-lungo termine e deve contenere gli elementi minimi di seguito indicati. L'ente che acquista si impegna a mettere a conoscenza i produttori dei contenuti di tale documento, arrivando, ove possibile, a sottoscrivere congiuntamente tale accordo. Il Contratto di partenariato ha valenza pluriennale e non richiede a priori una forma specifica, ma deve essere tale da contenere tutti gli elementi previsti di seguito indicati. Equo Garantito, quindi, verifica la congruità del documento. Il Socio Equo Garantito dovrà inoltre essere in grado, in sede di verifica, di fornire tutti i documenti necessari a dimostrare il rispetto di quanto dichiarato.

Il Contratto di partenariato dovrà includere:

- A.1.1. Durata del contratto: riferimento a relazioni stabili, senza però indicarne i limiti in termini quantitativi;
- A.1.2. Richiamo ai **principi** di riferimento WFTO e Equo Garantito
- A.1.3. **Origine prodotti**: riferimento a tutti i seguenti elementi nel Modulo di qualifica dei produttori Equo Garantito e proposta di introdurre alcune piccole modifiche per integrare le informazioni previste:
 - o A.1.3.1. Gruppi coinvolti nella produzione;
 - o A.1.3.2. Tracciabilità delle materie prime alimentari;
 - o A.1.3.3. Politiche di approvvigionamento delle materie prime;
- A.1.4. Impostazione generale utilizzata nella **fissazione del prezzo FOB** da parte del Produttore;
- A.1.5. Modalità di fissazione del prezzo (ovvero processo di definizione del prezzo tra Importatore e Produttore), incluso il riferimento ai prezzi minimi stabiliti a livello internazionale: riferimento al Regolamento di Gestione del Registro Equo Garantito
- A.1.6. **Condizioni di pagamento** da parte del Committente, con particolare riferimento, ove richiesti, agli anticipi sui pagamenti (tempi e importi)
- A.1.7. **Continuità degli acquisti**:
- A.1.8. **Responsabilità assunte da entrambe le parti** circa il rispetto degli obblighi contrattuali (mancato adempimento di parti del contratto ed eventuali azioni correttive previste)
- A.1.9. Impegno a gestire relazione mediante dinamiche ispirate alla trasparenza e al dialogo

B. Contratto di vendita

Le organizzazioni per ogni singola importazione discutono con i produttori i termini della transazione. Questo avviene tramite l'ausilio di strumenti più formali quali contratti o accordi sottoscritti, ad altri meno formali quali lo scambio di messaggi di posta elettronica. In questo caso risulta però più semplice avere documenti a prova dei termini della transazione. Il Contratto di vendita, applicando quanto enunciato nel Contratto di partenariato, precisa i termini specifici della singola transazione.

L'ente redige un documento che presenta la procedura seguita nella definizione dei termini della singola transazione di acquisto dai produttori partner, secondo lo schema previsto dalla definizione di Prezzo Equo e dei relativi Strumenti di Verifica. L'ente si impegna inoltre a mettere a disposizione di Equo Garantito tutte le risultanze documentali utili a verificare il rispetto di questo criterio.

Più specificamente:

- A.2.1. Determinazione del prezzo FOB
- A.2.2. Modalità e tempi di invio dell'ordine da parte del committente
- A.2.3. Modalità e tempi di evasione dell'ordine da parte del produttore

- A.2.4 Modalità e tempi del pagamento

Il Socio redige ed invia ad Equo Garantito un contratto/accordo/procedura di vendita, senza prevederne a priori la forma, ma tale da presentare i passaggi con cui si determinano con il Produttore partner i termini della singola transazione, evidenziando l'iter generalmente seguito per il raggiungimento dell'accordo. L'iter deve prevedere per lo meno i seguenti passaggi:

- ordine scritto da parte del Committente con richiesta tempi di consegna;
- risposta del Produttore con conferma dei prezzi e dei tempi di invio;
- accettazione da parte del Committente dei prezzi e delle modalità di invio;
- determinazione delle modalità di pagamento.

L'accettazione dei termini della transazione formalizzata dalla approvazione e firma della Proforma Invoice vale come Contratto di vendita, a patto che questa contenga gli elementi minimi previsti dal contratto di vendita così come definito negli strumenti di verifica approvati. Il Socio Equo Garantito dovrà inoltre essere in grado, in sede di verifica, di fornire tutti i documenti necessari a dimostrare il rispetto di quanto dichiarato.

Allegato D – Schema di Prezzo Trasparente e campo di applicazione (Cap. 2.2 - Requisito 2.7-2.8 del Regolamento di Gestione del Registro Equo Garantito)

- Prezzo al produttore
- Spese di importazione
- Margine per organizzazione che importa
- Margine per organizzazione che distribuisce / vende al pubblico
- Tot. prezzo netto 100%
- Iva
- Prezzo al pubblico

Voci aggiuntive nel caso di trasformati o prodotti che subiscono lavorazioni in Italia

- Valore prodotti non Commercio Equo e Solidale usati nella produzione
- Valore lavorazioni/trasformazione del prodotto in Italia

Vademecum per la costruzione della Scheda prezzo trasparente

PREZZO AL PRODUTTORE

Si tratta del prezzo della merce al produttore FOB (Free On Board), ossia il prezzo della merce caricata sulla nave, comprensivo cioè dei costi di trasporto interni fino al porto (o all'aeroporto) di spedizione.

In un'ottica di valorizzazione della relazione e non solo dello scambio monetario, potrebbe essere utile inserire una voce non collegata direttamente alla composizione del prezzo ma che metta in luce eventuali servizi e supporti di diverso genere forniti dall'organizzazione italiana al produttore. Ad esempio: formazione, supporto economico, progetti e partnership, ecc.

SPESE DI IMPORTAZIONE

Questa voce comprende il trasporto (nolo mare, operazione doganale, assicurazione, soste container, trasporto porto-magazzino) dal paese produttore all'Italia; eventuali dazi o tasse doganali. Nel caso di prodotti importati attraverso altre organizzazioni europee, comprende anche il margine di queste ed eventuali lavorazioni/trasformazioni subite dal prodotto, per loro conto, in Europa.

MARGINE PER ORGANIZZAZIONE CHE IMPORTA

Questa voce è evidentemente condizionata dalla seguente, qualora uno sconto maggiore al rivenditore eroda il margine dell'importatore o viceversa uno sconto minore lo mantenga maggiore. Anche in questo caso si tratterà quindi di una media.

E' importante notare che questa voce comprende molte voci che alcune organizzazioni evidenziano a parte. A questo proposito ricordiamo che lo schema proposto è uno schema MINIMO e che nulla vieta di fornire maggiori informazioni (purché poi risultino raggruppate secondo lo schema condiviso in Equo Garantito). In particolare sotto questa voce saranno indicati ad esempio:

- Eventuali costi di certificazione biologica e/o analisi per prodotti alimentari
- Prefinanziamenti
- Costi di sviluppo prodotti, promozione e distribuzione
- Trasporti interni
- Stoccaggio
- Sfrido (merce rovinata, rotta, scaduta, perdite di peso dovute a stoccaggio o a lavorazioni, ecc.).

MARGINE PER ORGANIZZAZIONE CHE DISTRIBUISCE/ VENDE AL PUBBLICO

Risulterebbe difficile indicare sulla scheda prezzo trasparente, il margine diverso per ogni tipologia di canale distributivo. Considerando che l'elemento fondamentale che la scheda prezzo trasparente valorizza la filiera equa del prodotto, è il passaggio produttore-importatore-bottega che deve essere immediatamente visibile. Per questo in questa voce va riportato il margine medio di vendita calcolato sui clienti organizzazione Commercio Equo e Solidale/Bottega del Mondo.

VALORE PRODOTTI NON COMMERCIO EQUO E SOLIDALE USATI NELLA PRODUZIONE

Per i prodotti trasformati, questo valore è complementare a quello che deve sempre essere riportato in etichetta come previsto dalla Carta dei Criteri e dal presente Regolamento.

VALORE LAVORAZIONI/TRASFORMAZIONE DEL PRODOTTO IN ITALIA

Questa voce comprende i costi di lavorazione e/o trasformazione dei prodotti alimentari e non alimentari, sia eseguiti presso strutture terze che internamente da quelle organizzazioni Socie che fanno anche questo tipo di attività.

Modalità operative

IL CALCOLO DELLA PERCENTUALE

La scheda prezzo trasparente può essere elaborata presentando i dati in valore assoluto, in valore percentuale o entrambi, secondo quanto previsto dalla Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale. Il calcolo della percentuale delle diverse voci può essere fatto prendendo come base il prezzo finale al netto di IVA oppure il prezzo finale al pubblico inclusa IVA.

CHI LO DEVE FARE

La costruzione della scheda prezzo trasparente è a carico dell'organizzazione che importa o che comunque immette nel mercato il prodotto (nel caso di trasformati alimentari/non alimentari). Resta la co-responsabilità di tutte le organizzazioni coinvolte nella catena di commercializzazione nell'utilizzo e diffusione della scheda come previsto dal presente regolamento.

OGNI QUANTO

Su ogni scheda prezzo trasparente deve essere riportata la data in cui è stata compilata e il nome dell'organizzazione che l'ha emessa. Non si fissano quindi dei limiti o delle indicazioni su scadenze temporali delle schede.

SU QUALI PRODOTTI

- Per i prodotti **alimentari "nativi"(*)**: schede per ogni singola referenza, o linea di prodotti.
 - Per i prodotti **alimentari e non alimentari trasformati**: scheda per ogni singola referenza o linea di prodotti.
 - Per i prodotti **non alimentari "nativi"**: scheda per singola referenza, per spedizione (container o altro), per famiglia di prodotti, per progetto.
- NON sono adatte, quindi, schede generali per continente o comprensive di tutti i prodotti artigianali trattati, poiché troppo generiche.

(*) Distinguiamo di seguito i prodotti tra :

1**"nativi"** prodotti alimentari e non alimentari che vengono prodotti, trasformati e confezionati interamente nei paesi di provenienza

2**"trasformati"/lavorati** : prodotti alimentari o non alimentari che subiscono delle lavorazioni in Italia o in altri paesi europei.

Allegato E – Scheda di qualifica del produttore

Al fine della qualifica del Produttore il socio istituisce un IMS – Internal Monitoring System che comprenda la definizione delle modalità e degli strumenti con cui le organizzazioni vengono qualificate.

La Scheda di qualifica del Produttore è stata pensata allo scopo di raccogliere informazioni circa l'organizzazione, i processi interni alla struttura e valutare l'impatto delle sue attività sulle persone coinvolte e più in generale sulla comunità. L'onere della presentazione della presente scheda è a carico del Committente. La compilazione della scheda può essere effettuata dal Produttore stesso e/o dal Committente. Le informazioni richieste non riguardano solo l'organizzazione con cui il Committente si relaziona, ma l'intento è quello di risalire la filiera fino alle persone direttamente impegnate nella produzione. La Scheda deve essere aggiornata al massimo ogni 3 anni. Le informazioni sui Produttori che si ritiene debbano essere raccolte riguardano:

1. Struttura organizzativa:

- 1.1. Forma giuridica;
- 1.2. Organi sociali;
- 1.3. Processi decisionali;
- 1.4. Numero dei soci/beneficiari e descrizione della condizione di svantaggio economico;

1.5. Numero dei dipendenti e/o dei soci lavoratori. 2. Storia, obiettivi e strategie di miglioramento delle condizioni economiche e sociali;

3. Attività;

4. Dati sulle vendite degli ultimi due anni:

- 4.1. Vendite totali;
- 4.2. Vendite mercato interno e mercato estero;
- 4.3. Vendite attraverso i canali del Commercio Equo e Solidale.

5. Remunerazioni per lavoratori dipendenti/occasionalibraccianti/artigiani ed eventuali benefici (fondo pensione e salute, microcredito, ecc.);

6. Descrizione dei progetti di promozione economico sociale;

7. Contesto economico del paese: salario minimo legale, paniere dei beni essenziali;

8. Esplicitazione e scomposizione del prezzo FOB (per singolo prodotto o per gruppi omogenei di prodotti o sull'intera produzione) almeno nei seguenti elementi:

- 8.1. Costi di produzione (se possibile in dettaglio per singole voci di costo);
- 8.2. Margine lordo e margine netto del Produttore (come da bilancio);
- 8.3. margine (inteso come quota parte del margine lordo) o risorse totali destinate a progetti di promozione economico e sociale;

9. Impegni riguardo le scelte di fondo inerenti il processo produttivo (sostenibilità ambientale, sicurezza del lavoro).

Nel caso si tratti di un'organizzazione di secondo livello¹ o di un esportatore la scheda comprende anche informazioni sui gruppi di primo livello con le seguenti informazioni:

10. Struttura organizzativa:

- 10.1. Forma organizzativa;
- 10.2. Localizzazione del gruppo;
- 10.3. Numero dei soci/beneficiari;
- 10.4. Numero dei dipendenti e/o soci lavoratori.

11. Storia e obiettivi;

12. Attività;

13. Dati sulle vendite degli ultimi due anni:

- 13.1. Vendite totali;
- 13.2. Vendite mercato interno e mercato estero;
- 13.3. Vendite attraverso i canali del Commercio Equo e Solidale;

14. Remunerazioni per lavoratori dipendenti/occasionalibraccianti ed eventuali benefici (fondo pensione e salute, microcredito, ecc.);

15. Descrizione dei progetti di promozione economico sociale.

¹ L'intento di questo paragrafo è quello di raccogliere informazioni ed analizzare l'attività di tutta la filiera produttiva fino alle persone coinvolte nella produzione.

Allegato F: Produttore in conversione

Al fine di agevolare l'avvicinamento delle organizzazioni Italiane di produzione al sistema Equo Garantito, viene istituito uno status particolare di "produttore in conversione".

Il socio che intenda acquistare direttamente da produttori italiani di Commercio Equo e Solidale non qualificati, deve provvedere alla loro qualifica in modo tale da assicurare che questi rispettino i Criteri dello standard WFTO e della Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale.

Il Socio interessato e l'organizzazione di produttori inviano richiesta di avvio "status in conversione" corredata della Scheda di qualifica del Produttore.

Il socio interessato inserisce l'organizzazione di produttori italiana nel proprio IMS prevedendo almeno 1 verifica on site finalizzata alla verifica dei criteri WFTO/Equo Garantito secondo le modalità previste da Equo Garantito o equivalenti.

Alla ricezione della richiesta, Equo Garantito iscrive il produttore italiano alla Sezione II del Registro Equo Garantito.

Le organizzazioni "in conversione" sono iscritte alla sezione II del Registro Equo Garantito e i loro prodotti possono essere considerati acquisiti di Commercio Equo e Solidale.

Per nessun motivo l'organizzazione "in conversione" può utilizzare il logo Equo Garantito o qualificarsi all'esterno come organizzazione di Commercio Equo e Solidale e/o iscritta al Registro Equo Garantito.

Lo status di organizzazione "in conversione" ha una durata massima di 2 anni, trascorsi i quali l'organizzazione può richiedere l'iscrizione alla Sezione I del Registro Equo Garantito. In caso contrario i suoi prodotti non potranno più essere qualificati come Commercio Equo e Solidale.